Rosy Bindi (PD) visita il santuario di Anglona nel suo viaggio in Basilicata, per i referendum

sabato 11 giugno 2011

Rosy Bindi (PD) visita il santuario di Anglona nel suo viaggio in Basilicata, per i referendum di domenica e lunedÃ¬. Il sindaco Labriola, del PdL, andrÃ a votare e annuncia almeno due "SI".

Â

La campagna elettorale a favore dei referendum abrogativi ha portato in Basilicata Rosy Bindi, attuale Vice presidente della Camera dei Deputati e presidente del Partito Democratico. Nel lungo e faticoso giro in provincia di Matera, l'on. Bindi Ã¨ stata nella cittÃ dei Sassi e a Pomarico, prima di concludere in serata la manifestazione referendaria a Scanzano Jonico. Verso le ore 19,30 di ieri (venerdÃ¬ 10 maggio) Ã¨ arrivata anche nel territorio di Tursi per visitare in forma privata il noto santuario diocesano di Anglona (sec. XI), dove ha sostato il tempo di una preghiera e di baciare, come da tradizione, il manto della statua della Madonna.

Accanto a lei come sempre Salvatore Russillo, lucano di Pisticci, da anni responsabile della segreteria politica, nonostante la giovane etÃ , tra i nuovi talenti regionali della nostra politica. Con il consueto garbo riconosciuto, proprio il primo collaboratore ha confermato che presto ritorneranno insieme a Tursi per visitare la Rabatana.

Sull'omonimo colle, tra i fiumi Agri e Sinni, l'illustre ospite era stata accolta con sensibilitÃ istituzionale da Giuseppe Labriola, sindaco di Tursi, e dal rettore della Basilica minore don Saverio Zorzi, i quali hanno poi offerto in dono, rispettivamente, dei libri di storia e unÂ cesto di specialitÃ locali, che l'on. Bindi ha molto gradito, come il caffÃ¨ preparato nell'adiacente episcopio medievale. Con loro il mar. Giampiero Ricciardi, da gennaio nuovo comandante della locale stazione dei carabinieri, e il responsabile della Polizia municipale Giovanni Sanchirico, fattivamente collaborati dalla Protezione civile "Gruppo Lucano". Impeccabile anche il ruolo discreto del servizio di scorta e dei militi dell'Arma, che da ore avevano presidiato il sito in modo precauzionale. Tra i giornalisti tursitani, Salvatore Verde ha fornito notizie storiche sul luogo e sul tempio normanno-svevo.

Nonostante l'intensitÃ degli impegni e il soffiare incessante del vento, l'illustre ospite Ã¨ apparsa in ottima forma e di gran lunga piÃ¹ carismatica dal "vivo" che in televisione, dove il video non rende giustizia a una delle piÃ¹ impegnate e appassionate interpreti in assoluto della scena politica nazionale e non soltanto nel centro-sinistra, proveniente dall'Azione Cattolica.

Verdiana C. Verde

Scheda - La
carriera politica e istituzionale di Rosy Bindi

Eletta
deputato ininterrottamente dalla XII alla XV legislatura, oltre che componente
di diverse e importanti Commissioni parlamentari, la presidente Bindi Ã¨ da anni
tra i maggiori protagonisti della politica italiana, essendo stata anche
ministro della SanitÃ (17 maggio
1996Â - 26 aprile 2000, nei Governi presieduti da Prodi e poi D'Alema) e ministro
per
la Famiglia (17 maggio 2006Â -8 maggio 2008,
Governo del Presidente Prodi). Laureata in Scienze Politiche e giovane
assistente universitaria di Vittorio
Bachelet (era con
lui quando Ã¨ stato ucciso il 12 febbraio 1980), la toscana Maria Rosaria
Bindi (classe 1951) Ã¨ ricercatrice in Diritto
amministrativo nella facoltÃ di Scienze Politiche dell'UniversitÃ di Siena. La
sua carriera si Ã¨ sviluppata nella Democrazia Cristiana fino al 1994, quando ha
contribuito a fondare sia il Partito Popolare Italiano sia la Margherita, dal
2002, prima di aderire al Partito Democratico nel 2007.

s.v.

Intervista
all'on. Bindi.

"Sollecitare
la partecipazione al voto per i SI"

Nel
pianoro di Anglona, prima della ripartenza, il nostro breve scambio di battute.
Nel mezzo, un gustoso siparietto tra l'on. Bindi e il sindaco Labriola (PdL),
noto avvocato, storicamente nel centrodestra (area Msi e poi AN) che ha dichiarato
di voler andare a votare ai referendum, per esprimere due "si", contro il
nucleare ("con il petrolio, la Basilicata ha giÃ dato tanto in termini di
energia allo Stato, perchÃ© penalizzarla definitivamente?") e contro il
legittimo impedimento ("la legge deve essere sempre uguale per tutti"); due
incertezze, invece, per i quesiti sulla privatizzazione dell'acqua e la sua
gestione.

D. - On.

Bindi, Ã¨ sorpresa dalla posizione chiara del sindaco di Tursi?

R.
- No, Ã¨ solo la conferma positiva che il senso del referendum Ã¨ questo, trasversale rispetto ai partiti, e chiama in gioco i cittadini tutti, a prescindere dagli schieramenti e dalle appartenenze.

- La sua sensazione
sul raggiungimento del quorum?

- Io penso
di si. E se non dovessimo raggiungerlo, lo mancheremmo di pochissimo, ma sarebbe comunque un grande segnale di partecipazione. Il nostro quorum Ã¨ un po' bizzarro che non c'Ã¨ in nessun altro paese. Tuttavia, bisognerÃ certo tener conto dell'alto numero di votanti e dei â€˜si' che si saranno espressi su tutti quesiti.

- Lei sostiene, dunque, che la valenza
politica non si perderÃ anche se il quorum fosse mancato?

- Ã^ cosÃ¬. Al
di lÃ del dato formale, chiunque dovrÃ assumere domani le decisioni, non potrÃ ignorare un orientamento di larga portata, poichÃ© rimarrÃ comunque il dato rilevante dell'ampia partecipazione al voto e della valanga dei "si". E questo nonÂ potrÃ non avere valutazioni di
ordine politico, soprattutto per la maggioranza, che non potrÃ ignorarlo.

- A Scanzano Jonico chiude la
campagna referendaria. A parte la storia recente del vanificato sito unico del deposito di scorie nucleari, ci dica qualcosa di definitivo, se Ã¨ documentato negli atti parlamentari, riguardo alla scelta della cittadina Jonica come futura sede di una centrale atomica, nel caso il Governo Berlusconi decidesse di insistere.

- Uno dei
motivi per andare a votare al referendum Ã¨ anche questo. Negli atti del Parlamento non sono ancora state formalizzate le conclusioni degli studi sulla questione delle localizzazioni, cioÃ¨ non Ã¨ mai stata formulata una ipotesi concreta da parte del Governo. Quindi, siamo nell'incertezza piÃ¹ assoluta. Motivo in piÃ¹ per recarsi nei seggi eÂ votare "SI".

Verdiana C. Verde